

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1860 del 12/04/2022
Oggetto	OGGETTO: ASSENSO A RINUNCIA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA E MANTENIMENTO DEL POZZO COMUNE: Imola CORSO D'ACQUA: Rio Paradiso sponda sinistra RICHIEDENTE: Turchi Manuel, Marino Anna Maria Irene CODICE PRATICA N. BO01A1515/05RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1973 del 12/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno dodici APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ASSENSO A RINUNCIA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA E MANTENIMENTO DEL POZZO

COMUNE: Imola

CORSO D'ACQUA: Rio Paradiso sponda sinistra

RICHIEDENTE: Turchi Manuel, Marino Anna Maria Irene

CODICE PRATICA N. BO01A1515/05RN01

LA DIRIGENTE

Richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e

Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

Viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il Decreto Legislativo (DLgs) 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po: Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva

Derivazioni"), che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

Viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;
- la LR n. 7/2004 e s.m.i;
- il RR 4/2005;
- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

Preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

Preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;
- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n.

152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

Vista la comunicazione acquisita agli atti con prot.PG/199339 del 27/12/2021 presentata dalla CIA Emilia Romagna (zona di Imola) in nome e per conto del Sig. Turchi Manuel CF TRCMNL81H15E289M e della sig. Marino Anna Maria Irene CF C.F. MRNNMR48T61L377A con cui si richiede:

- la rinuncia alla concessione preferenziale rilasciata a Marino Anna Maria Irene, con determinazione D.D. 15921/2005 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di IMOLA, ad uso **irriguo**, con una portata massima di 1 l/s, per un volume annuo massimo di prelievo di 160 mc, tramite 1 pozzo di profondità di 9 m, e alla relativa istanza di rinnovo assunta con prot. PGDG 2005/104744 (pratica B001A1515/05RN01);

- di mantenere il pozzo a favore del Sig. Turchi Manuel, ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/2001;

Considerato che il mantenimento del pozzo, alla cessazione della concessione, è consentita per:

- modifica di destinazione d'uso del pozzo da domestico a extradomestico
 - non utilizzo del pozzo garantito dalla rimozione della pompa e chiusura dell'imbocco mediante appositi tamponi
- ai sensi del comma 3 lett. A) dell' art. 35 R.R. 41/2001 ;

Considerato che si è in presenza dei requisiti stabiliti dal comma 3, lett. A) dell'art. 35 del R.R. 41/2001 per la modifica di destinazione d'uso da extradomestico a domestico per non superamento del limite massimo di 20 m. di profondità del pozzo;

Verificato che il titolare della concessione preferenziale è in regola con il versamento dei canoni di concessione fino al 31/12/2021 compreso;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per accogliere l'istanza di rinuncia alla concessione riconosciuta a Marino Anna Maria Irene CF MRNNMR48T61L377A previste dall'art. 34 del R.R. 41/2001 e di mantenimento del pozzo a favore di Turchi Manuel CF TRCMNL81H15E289M previsto dal comma 3, lett. A) e B) dell'art. 35 del R.R. 41/2001, alle seguenti condizioni:

- In caso di modifica di destinazione d'uso del pozzo da extradomestico a domestico il titolare è tenuto a farne comunicazione ad ARPAE compilando per intero la documentazione scaricabile al link:

[https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/
concessioni-demaniali/utilizzo-acque/comunicazione-utilizzo-
acque-pubbliche-uso-domestico](https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/utilizzo-acque/comunicazione-utilizzo-acque-pubbliche-uso-domestico)

allegando l'apposita documentazione richiesta;

- In caso di non utilizzo del pozzo deve essere rimossa la pompa di emungimento e la relativa tubazione di pescaggio e adduzione, distaccata l'alimentazione elettrica e protetto l'imbocco del pozzo mediante coperchi flangiati o lucchettati

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

1) di assentire la rinuncia alla concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso irriguo tramite pozzo ubicato in Comune di IMOLA rilasciata a Andalò Antonio\Marino Anna Maria Irene CF:00312871205 con D.D. 15921/2005 e di archiviare conseguentemente l'istanza di rinnovo (pratica BO01A1515/05RN01);

2) di assentire a favore del Sig. Turchi Manuel CF: TRCMNL81H15E289M il mantenimento del pozzo previsto dal comma 3, lett. A) e B) dell'art. 35 del R.R. 41/2001, alle seguenti condizioni:

- In caso di modifica di destinazione d'uso del pozzo da extradomestico a domestico a il titolare è tenuto a farne comunicazione ad ARPAE compilando per intero la documentazione scaricabile al link:

[https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/
concessioni-demaniali/utilizzo-acque/comunicazione-utilizzo-
acque-pubbliche-uso-domestico](https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/utilizzo-acque/comunicazione-utilizzo-acque-pubbliche-uso-domestico)

allegando l'apposita documentazione richiesta;

- In caso di non utilizzo del pozzo deve essere rimossa la pompa di emungimento e la relativa tubazione di pescaggio e adduzione, distaccata l'alimentazione elettrica e protetto

l'imbocco del pozzo mediante coperchi flangiati o lucchettati;

3) di inviare copia del presente provvedimento:

- alla Sig.ra Marino Anna Maria Irene nata a Trentinara il 21 dicembre 1948- C.F. MRNNMR48T61L377A;
- al Sig. Turchi Manuel nato a Imola il 15/06/1981- CF TRCMNL81H15E289M;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

5) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione stabiliti dal D. Lgs.14 marzo 2013 n.33 ;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Patrizia Vitali

firma il titolare dell'incarico
di funzione delegato

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.